



Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

Casa Consortile della Legalità

C.F.: 82001410818 P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

**III SETTORE –SERVIZI ALLA CITTA ED ALLE IMPRESE
SERVIZIO EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

tel.: (+39) 0923 671507 e-mail: antonia.russo@comune.mazaradelvallo.tp.it

pec: suap@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

OGGETTO: Avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione un impianto eolico, denominato "Trapani 3", costituito da 30 aerogeneratori e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 126 MW, da realizzarsi nei Comuni di Trapani (TP), Mazara del Vallo (TP), Marsala (TP) e Salemi (TP). Proponente: Enel Green Power Solar Energy S.r.l.-Osservazioni

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
dott.ssa Carmela Bilanzone
cress@pec.minambiente.it

e, p.c.
Alla ditta Libeccio Srl
Via Lanza n. 5
C.da Cozzo Tondo
S.Corrado Fuori Le Mura
NOTO (SR)
libeccio@pec.ferasrl.it

Al Comune di Trapani
protocollo@pec.comune.trapani.it

Al Comune di Marsala
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al Comune di Salemi
protocollo@pec.cittadisalemi.it

Al WWF Italia
Lagopreola@pec.wwf.it

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al dirigente del 2° Settore
LORO SEDI

La ditta proponente in oggetto indicata, ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 presso Codesto Dicastero, per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 30 aerogeneratori, in una zona già interessata da altri impianti dello stesso tipo.

Esaminata la documentazione pubblicata nell'apposito portale, si è avuto modo di rilevare notevoli carenze nello Studio di Impatto Ambientale e nella Sintesi non tecnica, riguardo il cumulo degli impianti nella stessa zona.

In particolare nei predetti elaborati, ed in particolare nello SIA, si fa un generico riferimento dell'esistenza nel territorio di zone di ReteNatura 2000 citando solo la zona SIC "*Sciare di Marsala*" nelle immediate vicinanze, ritenendo che tale impianto non possa arrecare problemi all'avifauna in quanto "*L'area di studio, tuttavia, allo stato attuale presenta altri aerogeneratori installati e si ritiene quindi che le specie locali siano già abitate a tale tipo di installazione.*" non ritenendo quindi di approfondire l'analisi dell'impatto ipotizzabile.

Nella Sintesi non Tecnica invece, si fa soltanto cenno all'impatto visivo dell'impianto cumulato agli altri esistenti, senza nulla dire in ordine agli ipotetici altri aspetti impattanti che può avere quali quelli appunto del disturbo degli habitat.

Alla luce pertanto di quanto rilevato, si ritiene che lo studio sia molto carente da questo punto di vista, poiché le zone di ReteNatura2000 presenti nel territorio mazarese, ed in particolare ITA010006 (Paludi di Capo Feto e Margi Spanò), ITA010014 (Sciare di Marsala), ITA 010005 (Laghetti di Preola e Gorghi Tondi), sono da considerarsi in correlazione ecologica tra loro non solo per l'avifauna, ma anche per l'interazione di questa con le altre specie e relativi habitat.

La Riserva Naturale Integrale del "Lago Preola e Gorghi Tondi", inserita nel 1991 tra le aree naturali protette del Piano regionale dei Parchi e delle Riserve, è stata istituita con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 620/44 del 04/11/1998, ed affidata in gestione all'Associazione italiana per il World Wild Life Found For Nature Ong-Onlus (WWF Italia Ong-Onlus).

Il lago Preola rappresenta uno stagno ideale per dare ristoro ad aironi, cavalieri, spatole, garzette e stormi di gru di ritorno dallo svernamento in nord-africa e diretti verso i territori del centro Europa, dove il caldo è più sopportabile durante la stagione della nidificazione.

Capo Feto è una preziosa zona umida e dal 2011 è stata riconosciuta zona umida tutelata dal ministero dell'Ambiente, ai sensi della Convenzione di Ramsar, insieme alle paludi di Margi Spanò (Petrosino) e alla limitrofa Riserva naturale integrale Lago Preola e Gorghi Tondi.

L' avifauna migratoria in genere apprezza notevolmente aree salmastre come questa, umide e ricche di specchi d' acqua dove trovare cibo e riposo. La Riserva di Capo Feto si trova sulla rotta di tutte quelle specie che si spostano tra l'Africa e il centro Europa. Quindi vi si possono osservare un gran numero di anseriformi, caradriformi, ciconiformi e pellicaniformi.

I predetti siti presentano le caratteristiche naturali ottimali per la sosta dei volatili migratori, le cui traiettorie si teme possano essere fortemente disturbate dalla realizzazione dell'impianto proposto, anche in considerazione dei numerosi aerogeneratori già esistenti.

Già definire specie “*locali*” le specie migratorie è un errore, ma ancora di più se si ritiene che tali specie possano essere “*abituatae*” alla presenza degli aerogeneratori per il solo fatto che nella zona ce ne siano già presenti diversi.

Il cumulo degli impianti della zona, è stato peraltro fatto rilevare dalla ditta Libeccio SrL che legge per conoscenza la quale, con nota protocollo 39432 del 13/05/2021, ha segnalato che il proposto impianto sia ubicato pericolosamente vicino all’impianto dalla stessa gestito, asserendo che tale circostanza possa interferire in modo significativo con la produzione di energia attualmente prodotta. Di tale segnalazione quest’ufficio ne terrà conto anche nella fase istruttoria propedeutica al rilascio del parere in sede di conferenza di servizi per l’Autorizzazione Unica ex D.Lgs 28/2011 e DPRS n. 48/2012.

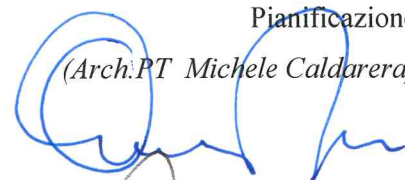
Alla luce pertanto delle sopra dette considerazioni, si ritiene che lo studio di impatto ambientale posto in pubblicazione nel portale di Codesto Dicastero, sia carente della corretta valutazione di incidenza ambientale ex DPR 357/1997 e ss.mm.ii. (ricompresa nella VIA ai sensi dell’articolo 10 del D.Lgs 152/2006) nella parte in cui non viene correttamente analizzato l’aspetto del cumulo degli impianti e la sua forte interferenza con il sistema faunistico-migratorio di cui è caratterizzato questo territorio.

Voglia pertanto Codesta Autorità prendere in considerazione le presenti osservazioni nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale attivato dalla proponente società, ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs 152/2006.

Il Responsabile del Servizio

Pianificazione

(Arch. PT Michele Caldarera)



Il dirigente del Settore

(Arch. Maurizio Giuseppe Falzone)

